

Melodie pittrici?

Dialettiche dell'“ut pictura poësis” nella letteratura italiana moderna e contemporanea.

Letteratura italiana

Gruppo scientifico-disciplinare 10/ITAL-01, Settore scientifico-disciplinare ITAL-01/A Letteratura italiana

Durata: 20 ore

Corso per allievi del corso ordinario della Scuola Superiore Meridionale

Anno accademico 2024/2025, II semestre

Orario delle lezioni: giovedì 10-12, dal 06 marzo al 22 maggio 2025

Docente: Diletta Gamberini

Nell'*Ars Poetica*, Orazio faceva ricorso a una similitudine, quella fra pittura e poesia, destinata a divenire un vero asse ideologico portante del sistema culturale italiano della prima età moderna. Innumerevoli volte citato, discusso, fatto oggetto di allusione o di riflessione teorica, il luogo comune di una omologia fra le due arti (peraltro esteso fin dal primo Cinquecento a includere le altre discipline del disegno) è con i secoli assurti al rango di una sorta di *passepertout* critico: esso è stato cioè chiamato in causa come se fosse la chiave capace di aprire tutte le porte interpretative che si presentano al lettore quando *pictura* e *poësis*, e più in generale segno figurativo e segno verbale, entrano in relazione. Problematizzando l'equivalenza, attraverso la messa in risalto non solo delle analogie ma anche delle differenze tra il dominio dell'immagine e quello della parola, il corso si incentra su alcuni importanti momenti in cui la tradizione letteraria italiana di epoca moderna e contemporanea si è confrontata con la sfida di restituire il potere delle immagini e della creazione artistica.

Programma di massima del corso:

1. 06.03.2025 aula 5. Di cosa ci occuperemo. Il *topos* della divinità dell'artista e il suo rovescio creaturale e caricaturale: Michelangelo, *I' ho già fatto un gozzo in questo stento*; Ariosto, *Orlando Furioso*, XXXIII II; Francesco Berni, capitolo *Padre, a me più che gli altri reverendo*.

2. 13.03.2025 aula 5. “Altri hanno dipinto atti libidinosi, e tanto lussuriosi...”: eccitare il lettore come si eccita lo spettatore? Pietro Aretino, lo scandalo dei *Modi* di Giulio Romano e Marcantonio Raimondi, e i *Sonetti lussuriosi*.
3. 20.03.2025 aula 2. Fra socializzazione delle pratiche scritte, autobiografismo e istanze di teorizzazione artistica: artisti-scrittori nella Firenze di età cosimiana (Agnolo Bronzino, Benvenuto Cellini, Giorgio Vasari).
4. 27.03.2025 aula 5. La “meravigliosa passione” di Giovan Battista Marino: il letterato davanti all’arte del suo tempo.
5. 03.04.2025 aula 1. Nascita di un mito? La pittura di Caravaggio nei versi di contemporanei (Giovan Battista Marino, Tommaso Stigliani, Gaspare Murtola).
6. 10.04.2025 aula 5. “Belle vergini! a voi chieggio l’arcana / Armoniosa melodia pittrice”: le *Grazie* fra Canova e Foscolo.
7. 24.04.2025 aula 5. Meditative ecfrasi leopardiane: *Sopra un basso rilievo sepolcrale* e *Sopra il ritratto di una bella donna scolpito nel monumento sepolcrale della medesima*.
8. 08.05.2025 aula 5. Concertazioni creative: Vincenzo Cardarelli e i disegni di Giorgio Morandi per *Sole a picco*.
9. 15.05.2025 aula 5. Scrivere di pittura pre-moderna per parlare dei mali e delle speranze del mondo odierno: Margherita Guidacci, Matthias Grünewald e *L’altare di Isenheim*.
10. 22.05.2025 aula 5. “ho fatto di Simone, un po’, il mio alter ego”: Mario Luzi e il *Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini*.

L’esame (orale) verterà sulla discussione di testi e argomenti trattati a lezione. Parte integrante del programma è lo studio autonomo dei seguenti volumi:

Letteratura e arti visive nel Rinascimento, a cura di Gianluca Genovese e Andrea Torre, Roma, Carocci, 2019.

Marcello Ciccuto, *L’immagine del testo. Episodi di cultura figurativa nella letteratura italiana*, Roma, Bonacci, 1990, in particolare la *Premessa* e i capitoli corrispondenti alle pp. 157-445.